

COMUNE DI COSTA VESCOVATO

Provincia di Alessandria

Deliberazione N. 15

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Riscatto impianti di illuminazione pubblica gestiti dalla società Enel Sole.

L'anno Duemilaventi addì Ventisette del mese di Giugno alle ore 12.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

RUBE OTTAVIO	Sindaco	Presente
BONADEO SARA	Consigliere	Presente
BOVERI FABIO	Consigliere	Presente
MALASPINA CRISTINA	Consigliere	Presente
BELLINZONA MATTIA	Consigliere	Presente
POGGI ENRICO	Consigliere	Presente
ALVIGINI LORENZO PIETRO ANGELO	Consigliere	Assente
BONDONE ALESSANDRO	Consigliere	Presente
BERUTTI ATTILIO	Consigliere	Presente
PROMUTICO ROBERTA	Consigliere	Presente
BONDONE PIER VALTER	Consigliere	Assente

Totale presenti: 9

Totale assenti: 2

Assiste il Segretario comunale reggente, Giorgio Musso. Presiede il Sindaco, Ottavio Rube.

PREMESSO che una parte degli impianti di illuminazione pubblica esistenti sul territorio sono di supposta proprietà dell'ENEL Sole s.r.l., dalla stessa gestiti e che molti risultano obsoleti e fuori norma;

CONSIDERATO CHE :

- attualmente l'Amministrazione comunale, per ogni punto luce relativo agli impianti di presunta proprietà dell'Enel Sole paga un onere annuo a punto luce superiore ai costi medi regionali, che si aggirano sui 20 euro, e che con la Legge n°135/2012, l'art. 1, comma 13 (speding review) prevede che i costi debbano essere in linea con i costi Consip, i cui valori si aggirano sui 20/22 euro annui per punto luce, a parità di prestazioni;
- la sentenza del Consiglio di Stato n°4287/2013 ha confermato il diritto dovere di adeguare i costi del pubblico servizio ai valori di riferimento Consip.

VISTO CHE

- il trattato economico della CE (oggi UE) e le leggi italiane, in particolare il TUEL, prevedono che le reti ed i servizi di pubblica utilità, come l'illuminazione pubblica, siano di proprietà comunale e che i lavori e le manutenzioni vengano affidate ad imprese idonee sotto l'aspetto tecnico professionale mediante metodo competitivo ad evidenza pubblica;
- ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.lgs n°267/2000 (TUEL) la Corte Costituzionale ha ribadito quanto sopra con specifica sentenza (n°29-2006)
- a tempi brevi l'Amministrazione Comunale dovrà intervenire al rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica non più a norma e/o obsoleti così dichiarati dall'Unione Europea
- le leggi italiane ed europee prevedono che l'assegnazione dei lavori pubblici, compresa la gestione e la manutenzione dei servizi di pubblica utilità avvenga mediante metodo competitivo con evidenza pubblica, assegnando la gestione e manutenzione a una sola figura idonea secondo l'aspetto tecnico e professionale.

PRESO ATTO anche:

- del Comunicato del Presidente dell'ANAC del 14 Settembre 2016
- e della Comunicazione ASI 240 del Presidente dell'Agcom, contenuta nel Bollettino n°47 del 28 Dicembre 2015, Modalità di affidamento del servizio di illuminazione pubblica comunale.

CONSIDERATO inoltre che le direttive europee in materia di risparmio energetico prevedono l'impossibilità di utilizzo di lampade al mercurio e la necessità di ridurre i consumi energetici;

CONSIDERATO che, con Direttiva Europea n°245 dell'anno 2009, a partire dall'anno 2015 dovranno essere demoliti/sostituiti i punti luce con lampade al mercurio;

CONSIDERATO che sussistono, allo stato attuale, apparecchi al mercurio di proprietà di Enel Sole insistenti sul territorio comunale;

CONSIDERATO che in numerosi Comuni si è verificata l'indisponibilità di Enel Sole a cedere mediante trattativa privata diretta alle Amministrazioni Comunali i propri impianti a valori confacenti alla tipologia degli stessi, in relazione al loro stato di consistenza, alle loro condizioni funzionali, alla loro rispondenza alla norme ed alla contribuzione ricevuta dalle Amministrazioni stesse per l'installazione e/o sostituzione;

CONSIDERATO che un accordo transattivo che non rispettasse la valutazione economica farebbe incorrere l'amministrazione comunale in un procurato "danno erariale", se non addirittura in una condizione di dolo, qualora fossero acquisiti impianti non a norma o non "sicuri";

CONSIDERATA l'indisponibilità presentata da Enel Sole presso altre Amministrazioni comunali a sottoscrivere atti di compravendita con la dichiarazione di conformità degli impianti alle Norme;

VISTE le ordinanze del TAR della Lombardia e del Consiglio di Stato ai quali l'Enel Sole aveva ricorso, che hanno dichiarato pienamente legittima l'azione intrapresa di riscatto degli impianti, aggiungendo – sentenza del Consiglio di Stato – che l'affidamento della gestione e della manutenzione degli impianti deve essere effettuata mediante metodo competitivo per evidenza pubblica;

VISTO che l'art. 13 del decreto "Milleproroghe" per l'anno 2014 ha stabilito che le convenzioni come quella in essere sono decadute alla data del 31 dicembre 2014;

VISTO che i Comuni che hanno avviato la procedura di riscatto e che sono entrati in possesso degli impianti, come Pianengo, Romanengo, Soncino, Calcinato, Trezano, Corte Franca, Orzinuovi, Palosco, Fiesco, Desenzano, Moniga, Padenghe, Montichiari, Lonato, Bordighera, Occhieppo Superiore, Cerrone, Verrone, ecc. hanno sottoscritto un accordo con il Distributore (Enel Distribuzione, ora E Distribuzione) per la gestione degli impianti promiscui senza effettuare la separazione;

VISTO che la conseguenza del riscatto comporterà notevoli risparmi per l'Ente, con l'abbattimento dei costi per la costruzioni stimabile nel 30% e dei costi manutentivi nell'ordine del 55%;

DATO ATTO che è intenzione di questa Amministrazione di procedere al riscatto di detti impianti

VISTO il DPR 4 ottobre 1986, n°902 avente per oggetto "Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali" ed in particolare al Capo II (articoli da 8 a 14) avente per oggetto "Riscatto dei servizi affidatari in concessione";

VISTO in particolare l'articolo 9 del suddetto DPR che, testualmente, prevede "la volontà di avvalersi della facoltà di riscatto deve risultare da una deliberazione del consiglio adottata con la maggioranza di cui al precedente art.2";

VISTO, in particolare, l'art.2 del DPR che, testualmente, prevede "... tale maggioranza non può essere comunque inferiore al terzo dei consiglieri assegnati";

VISTA la normativa vigente

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. e) del D.Lgs 18.8.2000 n°267;

INVITA il Consiglio Comunale a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione;

VISTO il seguente parere;

Parere di regolarità tecnica ed amministrativa

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 (così come modificato dalla Legge 07/12/2012, n°213), nonché dal vigente Regolamento per i controlli interne dell'Ente, la regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto.

CONSIDERATO che, infine, sussistono le ragioni tecnico – giuridiche, economiche, di interesse pubblico e di opportunità sociale che giustificano e rendono opportuna la presente deliberazione;

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI ESPRESSI IN FORMA PALESE AI SENSI DELLA LEGGE

DELIBERA

1. di dichiarare la volontà di avvalersi delle facoltà di riscatto degli impianti di supposta proprietà dell'ENEL SOLE s.r.l. di illuminazione pubblica presenti sul territorio comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DPR 4 ottobre 1986 n°902, per le motivazioni meglio indicate nella parte delle premesse del presente provvedimento;
2. di dare mandato alla Giunta Comunale ed al Responsabile dell'Area Tecnica per gli atti conseguenti e per l'esperimento della procedura di cui agli articoli da 8 a 14 del DPR 4 ottobre 1986 n° 902;
3. di inviare la presente deliberazione alla Enel Sole con procedura di notifica giudiziaria ai sensi della RD 2578/1925 e DPR 902/86.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
F.to Rube Ottavio

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giorgio Musso

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000)

n.Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 29 giugno 2020 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giorgio Musso

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la suestesa deliberazione è divenuta esecutiva dal giorno 27 giugno 2020 perché dichiarata immediatamente eseguibile

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giorgio Musso

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giorgio Musso